

Divieto per i diesel Euro 3

Le due città hanno emesso un'ordinanza con cui vietano l'utilizzo delle auto più vecchie

ALBA e BRA

La settimana scorsa i Comuni di Alba e Bra hanno adottato una delibera congiunta con cui sono state recepite le norme antismog dettate dalla Regione in forza del "Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria del bacino padano". Tali misure avranno carattere sia stabile che temporaneo, da attivarsi - in quest'ultimo caso - al verificarsi dello sfioramento della concentrazione giornaliera di Pm10 oltre i livelli di allerta prestabiliti, secondo un "semaforo antismog" a colori crescenti.

Limitazioni strutturali

La principale novità rispetto allo scorso anno riguarda l'estensione del divieto di circolazione nei giorni feriali in orario 8.30 - 18.30 dei veicoli a motore diesel (sia per il trasporto persone che per il trasporto merci) con omologazione Euro 3. Restano i divieti permanenti per i veicoli Euro 0, qualunque sia l'alimentazione e quelli dalle 8.30 alle 18.30 dal lunedì al venerdì per i diesel Euro 1 e 2. Per tutto il periodo vige inoltre l'obbligo di utilizzare nei generatori di calore a pellets di potenza termica inferiore ai 35 kw dei pellets "certificati" ed è confermato il divieto permanente di combustione all'aperto di materiale vegetale.

Il semaforo antismog

A queste misure strutturali si affiancano i provvedimenti d'emergenza, validi fino al 31 marzo e attivi al superamento delle soglie di concentrazione giornaliera di Pm10 stabiliti dalla Regione. Due le allerte in vigore, a seconda dei livelli previsti dal "semaforo antismog": l'allerta di primo livello, di colore arancio, scatta dopo 4 giorni consecutivi



di sfioramento della soglia giornaliera di Pm10 definita dannosa per la salute umana (50 microgrammi/m³), e prevede il divieto di circolazione veicolare dalle 8.30 alle 18.30 dei diesel con omologazione uguale a Euro 4; il divieto di circolazione dalle 8.30 alle 12.30 il sabato e nei giorni festivi dei veicoli adibiti al trasporto merci dotati di motore diesel con omologazione uguale a Euro 1, 2 e 3; il divieto di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) aventi prestazioni che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 3

stelle; il divieto assoluto di combustioni all'aperto; l'introduzione del limite a 19°C (con tolleranza di 2°C) per le temperature medie in abitazioni, esercizi commerciali ed edifici pubblici fatta eccezione per le strutture sanitarie.

L'allerta di secondo livello, di colore rosso, si attiva dopo 10 giorni consecutivi di superamento della soglia di Pm10. In aggiunta ai provvedimenti relativi all'allerta arancio, prevede: il divieto di circolazione dei veicoli commerciali con omologazione Euro 1, 2 e 3 diesel, dalle 8.30 alle 18.30, il sabato e nei giorni festivi, e con omologazione uguale ad Euro 4 diesel, dalle 8.30 alle 12.30, tutti i giorni; il divieto di utilizzo di generatori di calore domestici con prestazioni non corrispondenti alla classe 4 stelle.

Deroghe

Le limitazioni alla circolazione non si applicano ad alcune classi di veicoli specificati nell'ordinanza, quali, ad esempio, quelli degli operatori economici che accedono o escono dai posteggi dei mercati settimanali o dalle fiere autorizzate, quelli guidati da conducenti con più di 70 anni, mezzi di soccorso e di Forze dell'ordine, autobus e veicoli utilizzati in car pooling da almeno tre persone.

Vie percorribili

Sono interessati dalle limitazioni alla circolazione veicolare il centro abitato di Bra e Alba, nell'area corrispondente alla Ztl ambientale, fatta eccezione per i nuclei e le frazioni non serviti da servizio di trasporto pubblico. È consentito il transito in alcune strade individuate in modo da consentire l'attraversamento della città e il raggiungimento di parcheggi di assestamento, come meglio specificato sui portali web dei due Comuni.

Roberto Buffa